

MANUALE PIRACY SHIELD VERSIONE PER SEGNALATORI







Sommario

1.	Introduzione	4
2.	Processo di accreditamento	5
3.	Accesso alla VPN	6
	Collegamento VPN site-to-site per l'accesso all'infrastruttura della piattaforma Piracy Shield ospita Microsoft Azure Cloud	
(Configurazione del dispositivo VPN on-premises	7
(Creazione e verifica della connessione VPN site-to-site su Azure	8
4.	Raggiungimento piattaforma	9
5.	Sicurezza	10
9	Sistema di autenticazione	10
	Processo di Autenticazione	10
	Primo accesso	10
	Access Token	10
	Refresh Token	11
L	imitazioni	12
	Rate limit	11
١	Whitelist	15
6.	Generale	17
(Cosa è un Ticket?	17
(Cosa è un Ticket Item?	18
7.	Ciclo di vita del ticket	20
8.	Utilizzo	23
9.	SLA	24
10.	Manuale operativo - Interfaccia	25
A	Autenticazione	25
	Login	25
	Logout	26
7	Ficket	27
	Creazione di un nuovo ticket	27
	Visualizza la lista dei DDA	29
	Visualizzare tutti i ticket della propria utenza	29
	Visualizzare un singolo ticket	31





	Rimozione dei singolo ticket entro 75 secondi	33
	Creazione di un ticket errore	36
	Caricamento della prova	37
	Visualizzare tutti i dati presenti nella whitelist della propria utenza	40
	Rimuovere dati dalla whitelist	
11.	API	42
A	outenticazione	42
	Login	
	Refresh	
	Logout	
т	ïcket	
'	Creazione di un nuovo ticket	
	Preleva la lista DDA	
	Preleva un singolo DDA	
	Preleva un singolo ticket	
	Preleva tutti i ticket presenti nella propria utenza	
	Rimozione del singolo ticket entro 75 secondi	
	Creazione del ticket errore	
	Caricare la prova di un ticket	57
	Visualizzare dati del pacchetto prova caricato per un ticket	60
F	'ing	60
٧	Vhitelist	53
	Inserire un dato in whitelist	53
	Visualizzare tutti i dati presenti nella whitelist	54
	Pimuovoro dati dalla whitalist	





1. Introduzione

Benvenuto



Il presente manuale fornisce informazioni dettagliate su come interagire con l'interfaccia web e con i punti di accesso delle API per utilizzare le funzionalità della piattaforma PIRACY SHIELD.

Si prega di notare che questa documentazione è da considerarsi confidenziale e sarà soggetta ad ulteriori aggiornamenti.







2. Processo di accreditamento

Procedura di accreditamento per i Segnalatori

L'accesso alla piattaforma Piracy Shield, per le attività di live blocking, necessita di una procedura di registrazione e di accreditamento da parte dei Segnalatori.

Di seguito, le istruzioni per l'accreditamento:

- 1. Accedere al portale di accreditamento e cliccare sul link "Entra con SPID".
- 2. Selezionare il proprio provider SPID e inserire le proprie credenziali.
- 3. Cliccare sul link "Accreditamento per ISP per piattaforma Privacy Shield".
- 4. Compilare il modulo con le informazioni richieste.
- Inviare il modulo e attendere la conferma dell'accreditamento via PEC.
- 6. Al termine della procedura, una volta accreditati, accedendo nuovamente al Portale dei servizi AGCOM, si potrà scaricare, cliccando sull'apposito link, il documento con le informazioni necessarie per predisporre l'accesso alla piattaforma Piracy Shield.





3. Accesso alla VPN

Per raggiungere la piattaforma Piracy Shield, per ogni Segnalatore sarà predisposto un collegamento VPN site-to-site tra l'infrastruttura Microsoft Azure Cloud, che ospita la piattaforma di live blocking, e l'infrastruttura del Segnalatore dalla quale avranno origine le interrogazioni.

Collegamento VPN site-to-site per l'accesso all'infrastruttura della piattaforma Piracy Shield ospitata in Microsoft Azure Cloud





Istruzioni per la configurazione del dispositivo on-premises. Configurare il dispositivo VPN on-premises per stabilire una connessione VPN site-to-site con Microsoft Azure, seguendo questi passaggi:

Configurazione del dispositivo VPN on-premises

Le connessioni site-to-site richiedono un dispositivo VPN compatibile con Azure configurato correttamente. Per configurare il dispositivo VPN, è necessario utilizzare gli stessi valori della chiave condivisa, dell'indirizzo IP pubblico e dello spazio degli indirizzi IP che si sono usati per creare il gateway di rete locale su Azure.

Per facilitare la configurazione del dispositivo VPN on-premises, Agcom invierà, ad ogni Segnalatore, cifrato, un modulo con la richiesta delle seguenti Informazioni:

- Nome del dispositivo VPN
- Modello del dispositivo VPN
- Indirizzo IP pubblico del dispositivo VPN
- Spazio degli indirizzi IP della rete on-premises
- Chiave condivisa per la connessione VPN
- Indirizzo IP del gateway VPN su Azure
- Spazio degli indirizzi IP della rete virtuale su Azure

Per informazioni sui dispositivi VPN compatibili e sulla loro configurazione, è possibile consultare la seguente guida: <u>About VPN devices for connections - Azure VPN Gateway</u>.





Creazione e verifica della connessione VPN site-to-site su Azure

Una volta ricevuto il suddetto modulo, l'ISP dovrà configurare il proprio dispositivo VPN on-premises e restituire ad Agcom il modulo compilato con i parametri utilizzati per la configurazione.

Alla ricezione del modulo compilato, Agcom configurerà l'endpoint VPN nell'infrastruttura di Piracy Shield e predisporrà i test di collaudo del collegamento da effettuarsi in collaborazione con l'ISP.

Completato il test di collaudo, avendo verificato che la connessione sia attiva e funzionante e che consenta l'accesso alle interfacce di Piracy Shield, l'attività di configurazione VPN si considererà completata.

Per approfondimenti si rimanda alla seguente guida: <u>Create a site-to-site VPN</u> connection in the Azure Portal.





4. Raggiungimento piattaforma

A seguito dell'accesso alla VPN la piattaforma sarà raggiungibile tramite la seguente modalità:

- interfaccia web agli indirizzi:
 - o Ambiente di test https://psp01-dev.agcom.it
 - Ambiente di produzione https://psp01.agcom.it
- Accesso diretto delle API attraverso gli indririzzi:
 - o Ambiente di test https://psp01-dev.agcom.it/api
 - o Ambiente di produzione https://psp01.agcom.it/api





5. Sicurezza

Sistema di autenticazione

Processo di Autenticazione

Il sistema di autenticazione implementato prevede l'utilizzo di token JWT (JSON Web Tokens) per garantire un accesso maggiormente sicuro ed affidabile.

Le due tipologie utilizzate sono: access token e refresh token. Questi due tipi di token distinti svolgono ruoli complementari all'interno del processo di autenticazione e autorizzazione degli utenti.

Primo accesso

Il processo di autenticazione inizia quando un utente effettua il primo accesso alla piattaforma. Per iniziare, l'utente fornisce le proprie credenziali di accesso, ovvero l'username e la password, attraverso un modulo di login. Successivamente queste informazioni vengono verificate e, se valide, consentiranno di ricevere un access token e un refresh token.

Access Token





Questo token viene utilizzato per autenticare l'utente durante la sua sessione attiva e garantire che abbia l'autorizzazione necessaria per accedere alle risorse o eseguire azioni specifiche. La durata dell'access token è generalmente breve, per migliorare la sicurezza del sistema.

L'access token deve essere incluso in ogni richiesta API che richiede autenticazione e autorizzazione. Questo avviene utilizzando il meccanismo comunemente noto come "Bearer Token" (RFC 6750). Quando un utente autenticato desidera accedere a una risorsa protetta o eseguire un'azione, l'access token viene inserito nell'intestazione dell'autorizzazione della richiesta HTTP. Il formato dell'intestazione sarà simile a questo:

Authorization: Bearer < ACCESS_TOKEN>

La durata massima di validità di un access token è di 1 ora.

Refresh Token

Questo token è necessario per la generazione periodica di un access token qualora quest'ultimo fosse scaduto. A differenza degli access token, i refresh token hanno una durata estesa, consentendo agli utenti di rimanere autenticati senza dover effettuare nuovamente l'accesso frequentemente.

Il processo di rinnovo di un access token inizia quando un access token scade. In tal caso, tramite API, sarà possibile inviare una richiesta per ottenere un nuovo access token utilizzando il refresh token associato.





Qualora anche il refresh token fosse scaduto, l'utente dovrà effettuare nuovamente l'accesso fornendo le sue credenziali.

La durata massima di validità di un refresh token è di 7 giorni.

Limitazioni

Rate limit





Per garantire un utilizzo equo e mantenere prestazioni ottimali della piattaforma abbiamo implementato dei limiti di frequenza (Rate Limit). I limiti di frequenza definiscono il numero massimo di richieste che possono essere effettuate alla piattaforma entro un determinato intervallo di tempo.

Questi limiti sono progettati per prevenire abusi, proteggere le risorse di sistema e garantire un'esperienza coerente per tutti gli utenti.

Dettagli sulle limitazioni di frequenza:

- Il limite di frequenza si applica globalmente a tutti gli endpoint dell'API nel sistema.
- I limiti di frequenza dovranno essere impostati e coordinati in base al numero di utenti che utilizzaranno la piattaforma.

Quando si supera il limite di frequenza (Rate Limit), si riceverà una risposta con il codice di stato HTTP 429 e un messaggio di errore che indica il superamento del numero consentito di richieste.

Il limite attuale è di: 1000 richieste in 1 secondo.

Per evitare di superare il limite di frequenza, si consiglia di implementare adeguati meccanismi di throttling o batching delle richieste nella propria applicazione.

È importante notare che i limiti di frequenza possono essere soggetti a modifiche e potrebbero variare in futuro.





Interruzione temporanea del servizio per abuso

Come dettagliato nel capitolo precedente, al fine di garantire un utilizzo corretto ed efficiente della piattaforma, sono state implementate delle modalità di sicurezza su determinati endpoint, che prevedono un ban temporaneo del proprio indirizzo IP.

Di seguito i moduli correntemente attivi:

- Modulo anti brute-force: prevede il ban temporaneo per continue richieste di login, al superamento dei parametri indicati di seguito:
 - o Richieste massime: 50 nell'arco di 1 minuto di tempo
 - Durata ban: 15 secondi

Questi parametri potranno essere soggetti a cambiamenti durante il tempo.





Whitelist

La whitelist potrà essere popolata con:

FQDN

IPv4

IPv6

CIDR IPv4

CIDR IPv6

Per ogni FQDN dovrà essere associato il Registrar di riferimento.

Per ogni indirizzo IP o blocco CIDR dovrà essere associato un Autonomous System Number (ASN) di riferimento.

Tutti gli elementi inseriti saranno considerati esclusivamente per i ticket successivi. La whitelist non avrà un'efficacia retroattiva.





Segnalazione e risoluzione problematiche

Per ricevere assistenza e /o segnalare eventuali problematiche di natura tecnica o gestionale e/o malfunzionamenti della piattaforma sarà possibile utilizzare gli strumenti tecnici messi a disposizione e forniti a seguito della fase di accreditamento.





6. Generale

Cosa è un Ticket?

Un ticket rappresenta una raccolta di dati che racchiude varie informazioni relative a un compito o una richiesta specifica. Serve come entità centralizzata per tenere traccia e gestire il progresso degli elementi ad esso associati. Ogni ticket contiene dettagli essenziali, tra cui elenchi di Fully Qualified Domain Names (FQDN) e/o indirizzi IPv4 e/o indirizzi Ipv6, insieme ad ulteriori dati pertinenti.





Cosa è un Ticket Item?

Il ticket item rappresenta una voce individuale all'interno di un ticket, facendo riferimento specificamente a un Fully Qualified Domain Name (FQDN) o a un indirizzo IPv4 e/o indirizzi Ipv6. Serve come nota utilizzata in modo coerente all'interno della documentazione dell'API per identificare e fare riferimento a questi specifici elementi di dati all'interno di un ticket.

I ticket item sono fondamentali per il monitoraggio e la gestione dettagliata dei Fully Qualified Domain Names (FQDN), degli indirizzi IPv4, degli indirizzi Ipv6 associati a un determinato compito o richiesta. Forniscono un modo per affrontare e gestire singolarmente ciascun elemento, consentendo un'elaborazione e una risoluzione mirate.

Attributi di un ticket item:

- FQDN: un Fully Qualified Domain Name (FQDN) si riferisce a un nome di dominio completo che specifica la sua posizione esatta all'interno del sistema di nomi di dominio gerarchico. Di solito, gli FQDN sono composti da un nome host e un nome di dominio, separati da punti (ad esempio, sottodominio.esempio.com).
- IPv4: un indirizzo IPv4 è una rappresentazione numerica assegnata ai dispositivi connessi a una rete, che consente l'identificazione e la comunicazione. Gli indirizzi IPv4 seguono un formato specifico (ad esempio: 1.1.1.1) e sono fondamentali per la connettività e l'instradamento delle reti.
 - Ipv6: un indirizzo Ipv6 è una rappresentazione numerica assegnata ai dispositivi connessi a una rete, che consente l'identificazione e la comunicazione. Gli indirizzi Ipv6 seguono un formato specifico e sono fondamentali per la connettività e l'instradamento delle reti.

Questi attributi possono includere anche metadati, stati, timestamp o qualsiasi altra informazione rilevante associata al FQDN o all'indirizzo IPv4 o all'indirizzo Ipv6.









7. Ciclo di vita del ticket

Le principali fasi del ciclo di vita del ticket sono:

- Stato "Created": al momento della creazione, un ticket entra in uno stato non visibile ai Provider. Questo periodo ha la durata di 75 secondi e consente al ticket di essere, eventualmente, cancellato in caso di errori o inaccuratezze. Terminato questo periodo, il ticket passa dallo stato "Created" allo stato "Open" e diventa quindi visibile a tutti i Provider.
- Stato "Open": durante questo stato, i provider possono accedere al ticket. La durata dello stato "Open" di un ticket è di 30 minuti.

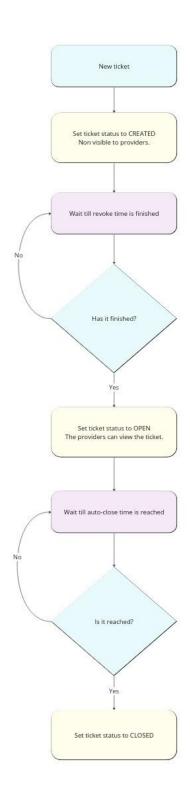




 Stato "Closed": scaduto il limite di tempo di 30 minuti, il ticket viene chiuso automaticamente e passa in stato "Closed". Questo cambio di stato non comporta alcuna limitazione nei confronti dell'operabilità di un ticket da parte dei Provider.







mira





8. Utilizzo

Il segnalatore può creare Ticket in due modalità:

- interfaccia web;
- API.

In fase di creazione del ticket sarà necessario riempire i seguenti campi:

- Identificativo DDA (numero di determina cautelare di riferimento) si dovrà scegliere da un elenco predefinito la determina di riferimento già presente in piattaforma, per ogni utente saranno visibili esclusivamente le proprie;
- Una descrizione opzionale del ticket;
- Il codice hash della prova;
- L'algoritmo utilizzato per il calcolo del codice hash della prova.
- FQDN (opzionale)
- Indirizzi Ipv4 (opzionale)
- Indirizzi Ipv6 (opzionale)

Almeno uno tra i campi lpv4/lpv6/FQDN deve essere compilato con almeno un dato.

Non ci sono limiti di numero Ipv4/Ipv6/FQDN da inserire nel ticket.

Sarà possibile creare un ticket errore per rimuovere un intero ticket o singoli ticket item contenuti in uno specifico ticket entro 24 ore dalla creazione dello specifico ticket.





9. SLA

All'invio di un nuovo ticket da parte di un Segnalatore, trascorreranno 75 secondi in cui il il ticket non sarà visibile ed operabile da parte dei Provider ed il Segnalatore potrà rimuovere il ticket. Trascorso questo periodo, il ticket passerà ad uno stato aperto e, quindi, visibile a tutti i provider.

Questo stato, chiamato "Open", ha la durata di 30 minuti, durante la quale entrerà in vigore l'obbligo di servizio (SLA). L'obiettivo di questa fase è di completare il blocco entro i 30 minuti dall'apertura del ticket.

Esauriti i 30 minuti (stato "Closed"), sarà comunque sempre possibile da parte dei Provider recuperare e processare il ticket ed i dati di quel ticket ed aggiornare lo stato degli elementi di ogni ticket.

Le performance temporali e di monitoraggio generale vengono costantemente registrate in ogni fase di ogni ticket, per determinare le tempistiche assolute e relative rispetto all'implementazione del blocco.

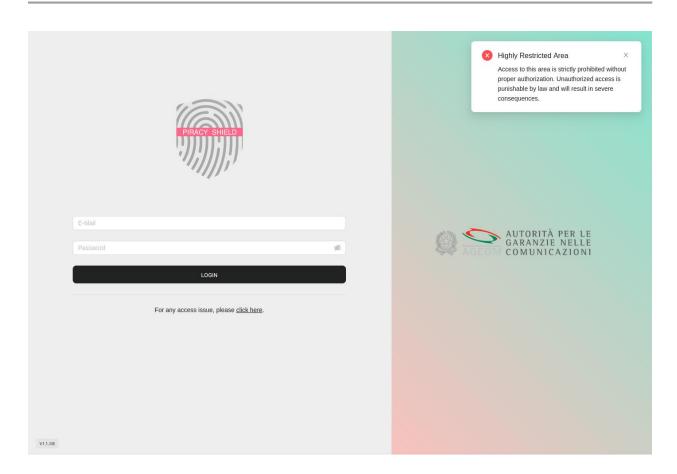




10. Manuale operativo - Interfaccia

Autenticazione

Login



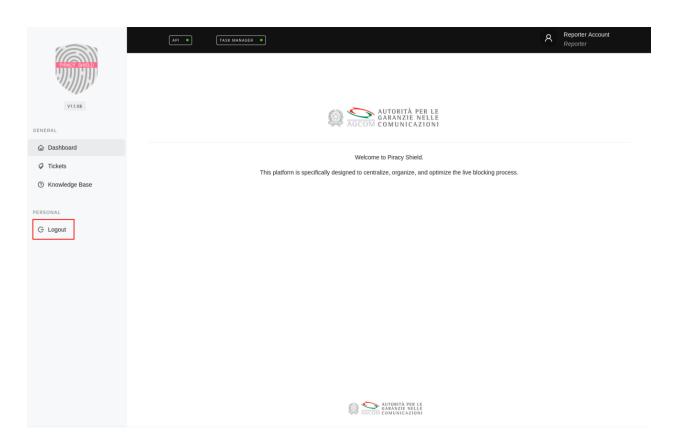
Interfaccia iniziale di accesso alla piattaforma.

Procedere con l'accesso attraverso le credenziali fornite.





Logout



Interfaccia iniziale ad accesso effettuato.

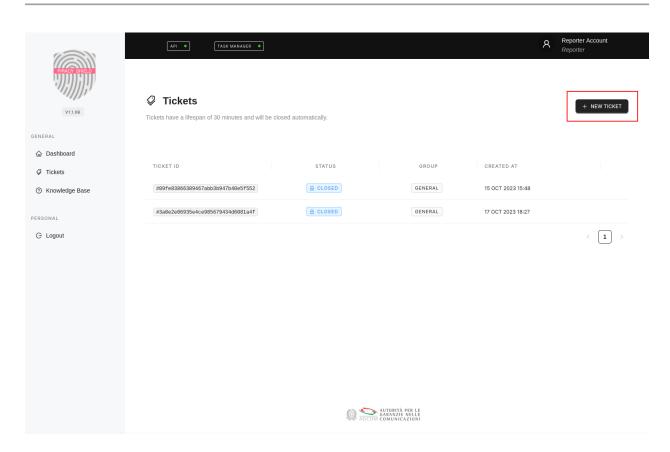
Per effettuare il logout è possibile cliccare sulla voce del menù in basso a sinistra.





Ticket

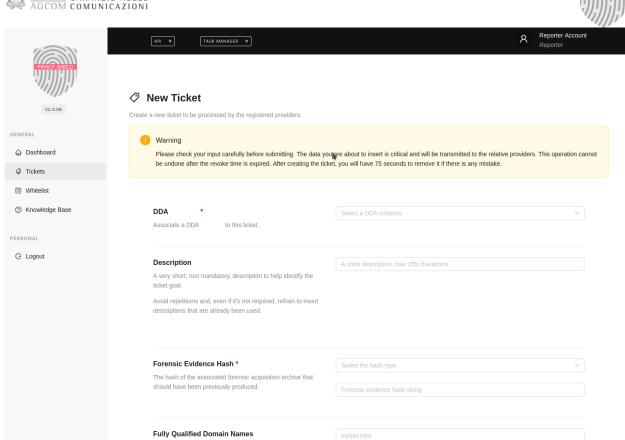
Creazione di un nuovo ticket



Interfaccia di gestione dei ticket.

Per creare un nuovo ticket, cliccare su "New Ticket".





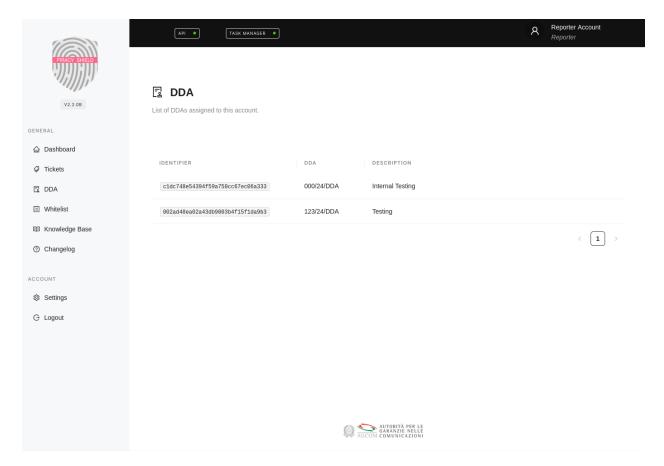
Interfaccia di creazione dei ticket.

In questa interfaccia è possibile compilare ed inviare un nuovo ticket.





Visualizza la lista dei DDA



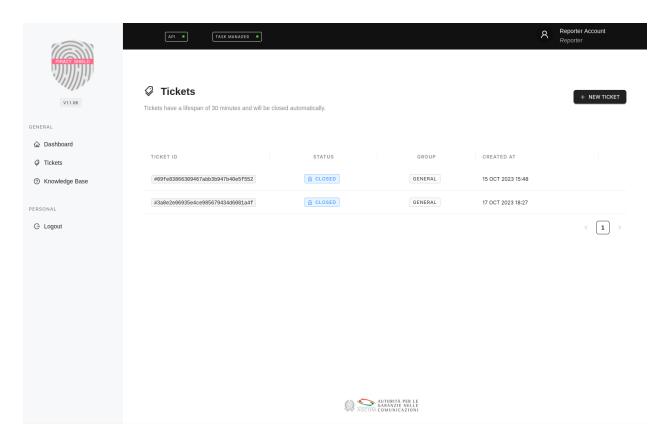
Interfaccia di creazione dei ticket.

In questa interfaccia è possibile visualizzare la lista dei DDA della propria utenza.

Visualizzare tutti i ticket della propria utenza







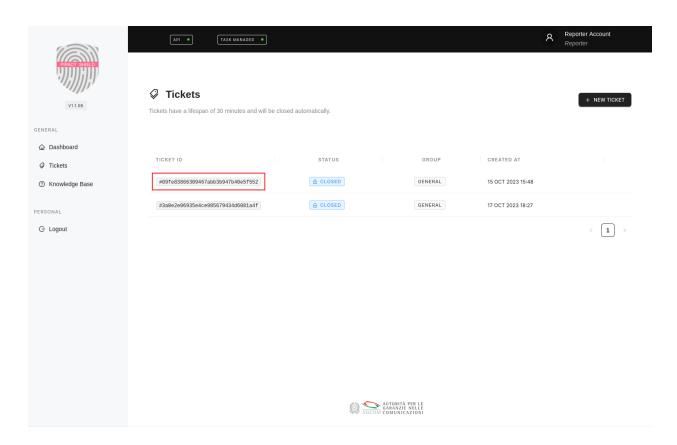
Interfaccia di gestione dei ticket.

In questa interfaccia è possibile visualizzare tutti i ticket creati.





Visualizzare un singolo ticket

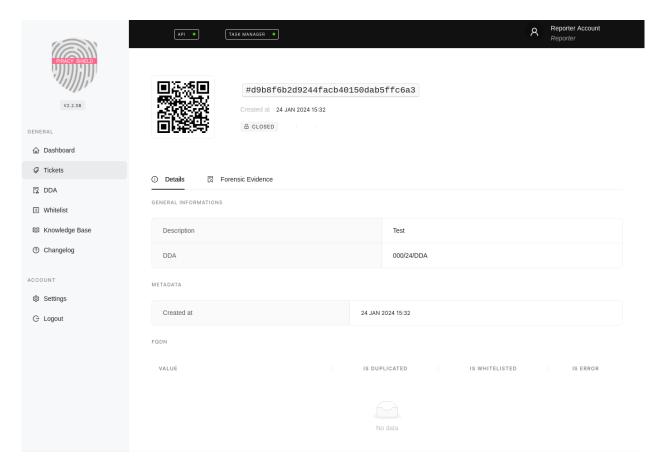


Interfaccia di gestione dei ticket.

Per visualizzare un singolo ticket, cliccare sul suo ID corrispondente.







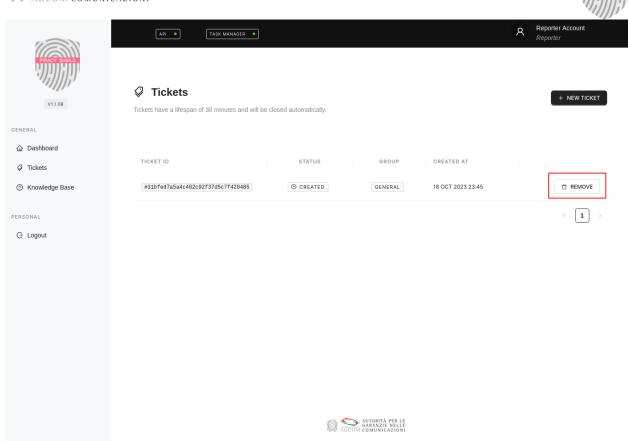
Interfaccia di visualizzazione di un singolo ticket.





Rimozione del singolo ticket entro 75 secondi

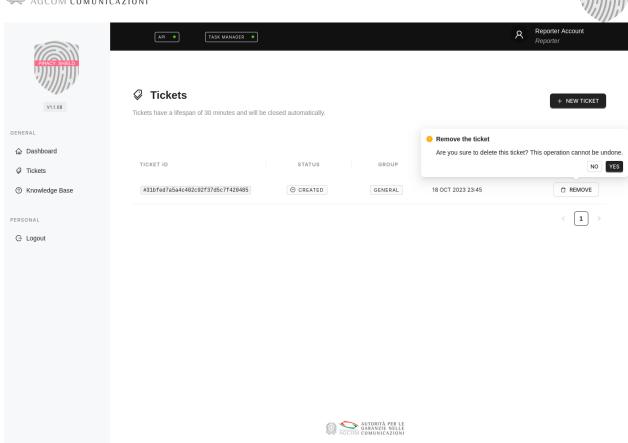




Interfaccia di gestione dei ticket.

Per rimuovere un ticket creato, cliccare su "Remove".





Interfaccia di gestione dei ticket.

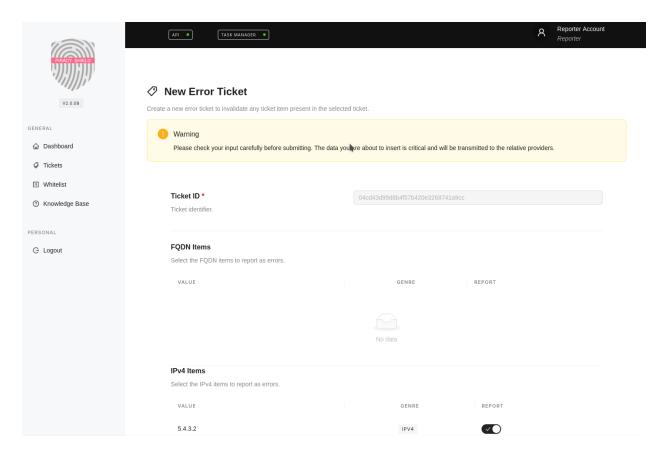
Per confermare la rimozione, cliccare su "Yes".

Questa operazione non è reversibile e potrà essere fatta entro 75 secondi dalla creazione del ticket.





Creazione di un ticket errore



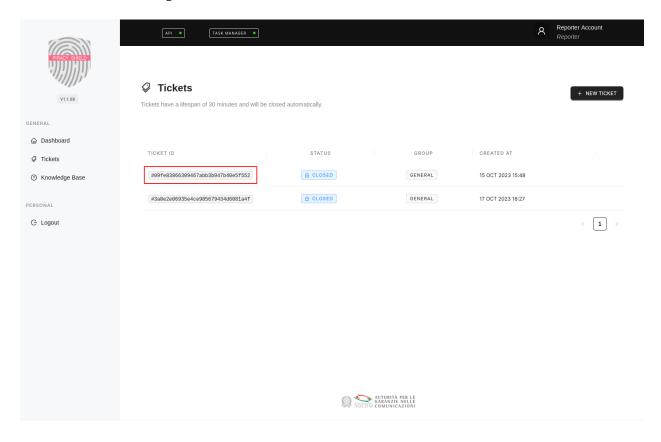




Interfaccia di gestione dei ticket.

Per creare un ticket errore, cliccare su "New Error Ticket". Selezionare l'identificativo del ticket e selezionare la spunta REPORT per rimuovere i singoli ticket item. Sarà possibile compiere l'operazione entro 24 ore dalla creazione del ticket originale.

Caricamento della prova

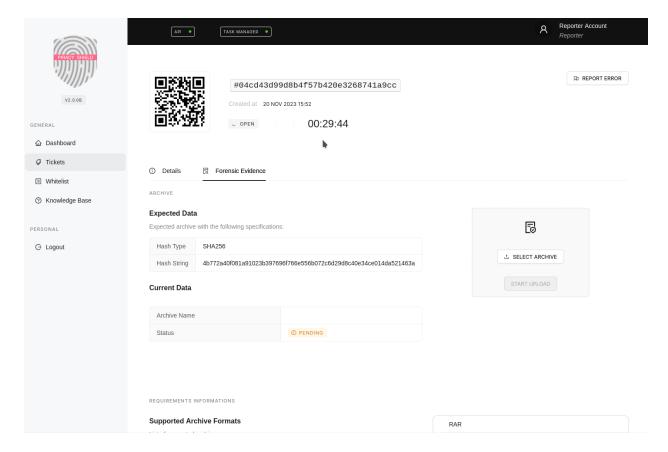






Interfaccia di gestione dei ticket.

Per caricare la prova di un ticket, cliccare sul ID corrispondente del ticket.



Interfaccia di gestione dei ticket.





Per caricare la prova, cliccare su "Forensic Evidence", poi cliccare su "Select Archive", scegliere e selezionare il file da caricare e poi cliccare su "Start Upload".

Gli archivi supportati saranno i seguenti formati:

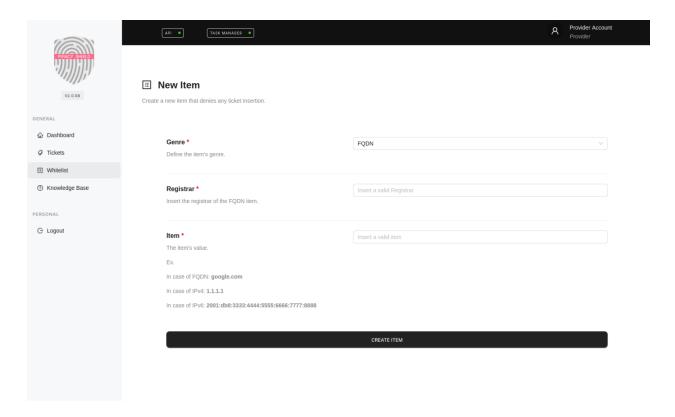
- .rar
- .zip

Gli algoritmi di hash supportati saranno i seguenti:

- SHA256
- SHA384
- SHA512
- BLAKE2B
- BLAKE2S

Whitelist

Inserire un dato in whitelist



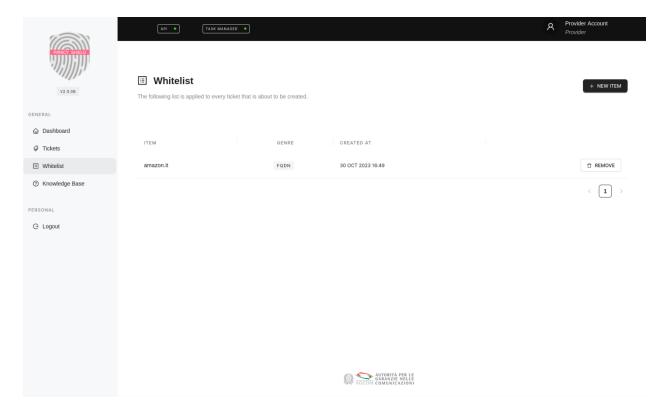




Interfaccia di per inserire dati in whitelist.

Per inserire un dato in whitelist è possibile cliccare sulla voce whitelist e poi cliccare su "NEW ITEM", inserire le informazioni necessarie e cliccare su "CREATE ITEM". È possibile inserire FQDN con il relativo registrar di riferimento

Visualizzare tutti i dati presenti nella whitelist della propria utenza



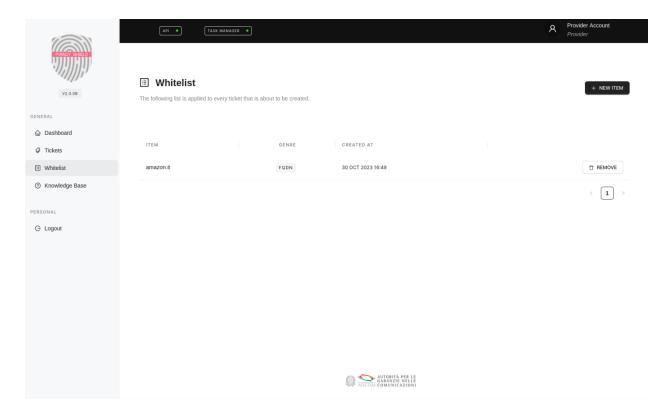
Interfaccia di per visualizzare dati in whitelist.

Per visualizzare la propria whitelist è possibile cliccare sullla voce whitelist.





Rimuovere dati dalla whitelist







Interfaccia di per gestire dati in whitelist.

Per rimuovere un dato in whitelist è possibile cliccare sullla voce whitelist e poi cliccare su "REMOVE" che si trova di fianco al dato.

11. API

Autenticazione

Login

L'endpoint di accesso consente agli utenti di autenticarsi e ottenere l'accesso alle risorse protette all'interno del sistema. Questa API accetta un payload JSON contenente l'email dell'utente e la password per l'autenticazione. In caso di autenticazione riuscita, l'endpoint risponde con: - un token di accesso JSON Web Token (JWT), che può essere utilizzato per autorizzare le richieste successive verso altri endpoint; - un token di refresh, per ricevere ulteriori token di accesso terminato il loro periodo di vita.





Endpoint Metodo

/api/v1/authentication/login POST

ESEMPIO

```
REQUEST BODY
{
    'email': 'user@test.com',
    'password': 'a_secure_password'
}
RESPONSE 200 OK
{
    'status': 'success',
    'data': {
        'access_token': 'eyJhbGc...',
        'refresh_token': 'ayJkhmHc...'
    }
}
```

NOTE

- L'email e la password devono essere fornite nel corpo della richiesta come un oggetto JSON.
- Il token di accesso è un JSON Web Token (JWT) che deve essere incluso nell'intestazione Authorization per le successive richieste autenticate.
- Il refresh token viene anche fornito nella risposta e può essere utilizzato per ottenere un nuovo token di accesso quando quello corrente scade.
- Il cookie HTTP-only viene impostato negli header della risposta e dovrebbe essere memorizzato dal client. Fornisce uno spazio sicuro per l'archiviazione del token aggiornato (refresh token) ed è automaticamente inviato dal client nelle successive richieste.





Refresh

L'endpoint di aggiornamento (refresh endpoint) consente agli utenti di ottenere un nuovo token di accesso fornendo un token di aggiornamento valido. Questo endpoint API viene utilizzato per aggiornare il token di accesso quando scade o diventa non valido. L'endpoint accetta il token di aggiornamento come parametro e risponde con un nuovo token di accesso JWT.

Endpoint	Metodo
/api/v1/authentication/refresh	POST
ESEMPIO	
REQUEST BODY { 'refresh_token': 'eyJhbBc', }	





```
RESPONSE 200 OK
{
    'status': 'success',
    'data': {
        'access_token': 'eyJhbXc...'
    }
}
```

NOTE

- Il token di aggiornamento (refresh token) deve essere fornito nel corpo della richiesta come un oggetto JSON.
- Il token di aggiornamento (refresh token) viene ottenuto durante il processo di accesso e dovrebbe essere memorizzato in modo sicuro dal client.
- In caso di successo di una richiesta di aggiornamento, viene restituito un nuovo token di accesso nel corpo della risposta.
- Il nuovo token di accesso dovrebbe sostituire il precedente token di accesso nell'intestazione Authorization del client per le successive richieste autenticate.

Logout

L'endpoint di logout consente agli utenti di invalidare la loro sessione corrente e di effettuare il logout dal sistema. Questo endpoint API viene utilizzato per terminare la sessione dell'utente e revocare l'accesso alle risorse protette. L'operazione di logout non richiede ulteriori parametri e può essere attivata inviando una richiesta GET all'endpoint corrispondente.

Endpoint	Metodo
/api/v1/authentication/logout	GET
ESEMPIO	
RESPONSE 200 OK { 'status': 'success', 'data': 'Goodbye!' }	





NOTE

- L'operazione di logout viene eseguita inviando una semplice richiesta GET all'endpoint di logout.
- Dopo un logout riuscito, il token di accesso e il token di aggiornamento diventano invalidi e ulteriori richieste fatte utilizzando questi token saranno respinte.
- Si consiglia di eliminare eventuali token di accesso o token di aggiornamento memorizzati sul lato client dopo aver eseguito l'operazione di logout.

Ticket

Creazione di un nuovo ticket

L'endpoint di creazione del ticket consente agli utenti di creare un nuovo ticket all'interno del sistema. Questo endpoint API accetta vari parametri come la descrizione, le prove forensi, l'identificativo dell'istanza cautelare, il nome di dominio completo qualificato (FQDN), gli indirizzi IPv4 e gli indirizzi IPv6. Il campo prove forensi sono obbligatori, mentre il campo FQDN o IPv4 (o entrambi) devono essere forniti e non vuoti.

Prima della creazione del ticket, è necessario fornire un hash delle prove forensi. Questo garantisce che sia stato prodotto un pacchetto di prove forensi corrispondente ai dati inseriti. Non sono consentiti duplicati di FQDN e indirizzi IPv4 e indirizzi IPv6.

Dopo la creazione del ticket, viene applicato un periodo di revoca di 75 secondi per evitare eventuali errori. Solo durante questo periodo di tempo è possibile rimuovere con successo il ticket.





Endpoint

/api/v1/ticket/create POST

Metodo

ESEMPIO

```
REQUEST BODY
   'dda_id': '....',
  'description': 'My first ticket example',
  'forensic_evidence': {
    'hash': {
      'sha256': 'a40de5d...'
    }
  'fqdn': [
    'example.com',
    'subdomain.example.com'
  'ipv4': [
    '8.8.8.8',
    '1.1.1.1'
     '1XX0:00..0:0000:0000:0005:0600:300c:326b',
     '2XX0:0..0:0000:0000:0005:0600:300c:326b'
}
RESPONSE 200 OK
  'status': 'success',
  'data': {
    'ticket_id': 'c61f694...'
  'note': 'Ticket created. If this is a mistake, you have 75 seconds to remove it before it gets visible to the
providers.'
```

NOTE

- I campi FQDN, IPv4, IPv6 sono opzionali, ma almeno uno di essi deve essere fornito e non vuoto. Questi campi accettano un array di valori.
- In futuro potrebbe essere introdotto un limite fisso per i campi FQDN, IPv4 e IPv6.





- Il ticket_id viene generato al momento della creazione del ticket e può essere utilizzato per riferimenti futuri o per recuperare i dettagli del ticket.
- Per la creazione del ticket, è necessario fornire un identificativo DDA (numero di determina cautelare di riferimento). In 'dda_id': '....' è necessario inserire l'identificativo di riferimento che viene fornito come risultato della chiamata riportata nella voce Preleva la lista DDA e Preleva singolo DDA del presente manuale.

Preleva la lista DDA

Endpoint	Metodo
/api/v1/dda/get/all	GET

ESEMPIO





```
"dda_id" : "002ad48e542a4rtb9003b4f15f1da9b3",
    "description" : "Test2",
    "instance" : "456/23/DDA",
    "is_active" : true,
    "metadata" : {
        "created_at" : "2023-12-21T07:34:45.444065+01:00"
     }
    }
}

status" : "success"
}
```

Preleva un singolo DDA

Endpoint Metodo

/api/v1/dda/get GET

ESEMPIO





```
},
],
"status" : "success"
}
```

Preleva un singolo ticket

Endpoint

L'endpoint "get ticket" consente agli utenti di recuperare i dettagli di un ticket specifico fornendo il suo ID del ticket.

Metodo

/api/v1/ticket/get PO	ST
ESEMPIO	
REQUEST BODY	
{ 'ticket_id': 'c61f694' }	
RESPONSE 200 OK	
<pre>{ 'status': 'success', 'data': { 'ticket_id': 'c61f694', 'dda_id': '', 'fqdn': [</pre>	1'
'subdomain.example.com	1'

'8.8.8.8',





```
'1.1.1.1'
],
'ipv6':[
'1XX0:00..0:0000:0000:0005:0600:300c:326b',
'2XX0:0..0:0000:0000:0005:0600:300c:326b'],

'status':'open',
'metadata':{
'created_at':'2023-05-01T15:00:00.526108'},
'settings':{
'revoke_time':75,
'autoclose_time':1875,
'report_error_time':86400},
},
}
```

NOTE

- Il ticket_id dovrebbe essere passato come parametro di query nell'URL per recuperare il ticket specifico.
- Se un ticket con l'ID fornito non viene trovato, verrà restituito un codice di stato 404 Not Found, indicando che il ticket non è stato trovato.
- Verificare che il ticket che si intende recuperare non sia scaduto prima di effettuare la richiesta.





Preleva tutti i ticket presenti nella propria utenza

Questo API endpoint restituisce l'elenco di tutti i ticket.

Endpoint Metodo

/api/v1/ticket/get/all GET

ESEMPIO

```
RESPONSE 200 OK
  'status': 'success',
  'data': [
         'ticket_id': 'c61f694...',
        'dda_id': '....',
        'fqdn': [
           'example.com',
           'subdomain.example.com'
         'ipv4': [
           '8.8.8.8',
          '1.1.1.1'
        ],
      'ipv6': [
       '1XX0:00..0:0000:0000:0005:0600:300c:326b',
          '2XX0:0..0:0000:0000:0005:0600:300c:326b'
        'status': 'open',
        'metadata': {
           'created_at': '2023-05-01T15:00:00.526108'
        },
         'settings': {
          'revoke_time': 75,
           'autoclose_time': 1875,
          'report_error_time': 86400
        },
      },
    ]
 }
```





NOTE

• La lista dei ticket restituita rappresenta tutti i ticket della propria utenza in tutti gli stati nel sistema.





Rimozione del singolo ticket entro 75 secondi





L'endpoint "remove ticket" consente agli utenti di rimuovere un ticket specifico dal sistema entro 75 secondi dalla creazione e prima che esso diventi fruibile da parte dei Provider. Questo endpoint API richiede che il parametro ticket_id sia fornito per identificare il ticket da rimuovere.

```
Endpoint Metodo

/api/v1/ticket/remove POST

ESEMPIO

REQUEST BODY
{
  'ticket_id': 'c61f694...'
}
RESPONSE 200 OK
{
  'status': 'success'
```

NOTE

 Se si tenta di rimuovere un ticket dopo che è trascorso il periodo di tempo consentito, verrà restituita una risposta "400 Bad Request", indicando che il tempo per la rimozione del ticket è scaduto. Se si pensa di aver commesso un errore sarà possibile utilizzare la funzionalità del ticket errore.

Creazione del ticket errore





L'endpoint "error ticket" consente agli utenti di rimuovere un ticket specifico o singoli ticket item riferiti ad un ticket specifico dal sistema. Questo endpoint API richiede che il parametro ticket_id sia fornito per identificare il ticket da rimuovere o in cui siano presenti i dati da rimuovere.

È importante notare che la funzionalità del ticket errore può essere utilizzata solo entro 24 dalla creazione del ticket originale.

Endpoint	Metodo
/api/v1/ticket/error/create	POST
ESEMPIO	
REQUEST BODY	
<pre>{ 'ticket_id': ''c61f694'', 'fqdn': [''], 'ipv4': [''], 'ipv6': [''], }</pre>	

RESPONSE 200 OK

'ticket_error_id': '...',

'ticket_id': '...'





Caricare la prova di un ticket

L'endpoint di caricamento della prova consente agli utenti di caricare una pacchetto contenente la prova di un ticket specifico dal sistema. Questo endpoint API richiede che il parametro ticket_id sia fornito per identificare il ticket di riferimento.

Endpoint	Metodo
/api/v1/forensic/upload/"id_ticket"	POST





Per garantire il corretto invio delle prove forensi, l'archivio originale dovrà essere spezzettato in parti non superiori a 50mb e queste dovranno essere inviate in modalità multipart/form-data utilizzando la modalità descritta di seguito.

Indicare i parametri POST:

- **chunkIndex**: un numero rappresentante la parte corrente che si sta inviando.
- totalChunks: il totale delle parti da inviare.
- originalFileName: il nome originale dell'archivio.

Indicare i file:

• archive: la parte dell'archivio che si sta inviando.

Tale modalità permetterà l'invio frammentato dell'archivio originale, che verrà ricomposto e verificato dalla piattaforma.

I pesi supportati sono:

Peso minimo: 10kbPeso massimo: 10gb

Gli archivi supportati saranno i seguenti formati:

- .rar
- .zip

Gli algoritmi di hash supportati saranno i seguenti:

- SHA256
- SHA384
- SHA512
- BLAKE2B
- BLAKE2S

La prova deve essere caricata entro 24 ore dalla creazione del ticket.





ESEMPIO

```
REQUEST
{
    "chunkIndex": 1,
    "totalChunks": 20,
    "originalFileName": "Archivio.zip",
}
{
    "files": {
        "archive": <FILE_PARTE_ARCHIVIO>
    }
}
RESPONSE 200 OK
{
        "status": "success"
}
```





Visualizzare dati del pacchetto prova caricato per un ticket

Questo endpoint consente agli utenti di visualizzare i dati di un pacchetto contenente la prova di un ticket specifico dal sistema. Questo endpoint API richiede che il parametro ticket_id sia fornito per identificare il ticket di riferimento.

Endpoint	Metodo
/api/v1/forensic/get/by_ticket	POST

ESEMPIO

```
REQUEST BODY

{
  'ticket_id': ''c61f694...'...'
}

RESPONSE 200 OK
{
    "forensic_id": "...",
    "ticket_id": "...",
    "hash_type": "...",
    "hash_string": "..."
}
```

Ping





Questo punto di accesso API funge da semplice test di controllo dello stato per verificare che la piattaforma sia online e funzionante correttamente.

Endpoint	Metodo
/api/v1/ping	GET
ESEMPIO	
RESPONSE 200 OK { 'status': 'success', 'data': 'Pong!' }	

Whitelist

Inserire un dato in whitelist





Questo punto di accesso API permette all'utente di caricare dati nella propria whitelist.

La whitelist generale della piattaforma non prevede l'inserimento di duplicati.

Endpoint	Metodo
/api/v1/whitelist/item/create	POST

ESEMPIO FQDN IN WHITELIST

```
REQUEST BODY
{
    "genre": "fqdn",
    "item": "dominio.it",
    "registrar": "'Test Registrar"
}

RESPONSE 200 OK
{
    "status": "success"
}
```

ESEMPIO IPV4 IN WHITELIST

REQUEST BODY

```
AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI
```



```
{
    "genre": "ipv4",
    "item": "4.3.2.1",
    "as_code": "AS123456789"
}

RESPONSE 200 OK
{
    "status": "success"
}
```

ESEMPIO IPV6 IN WHITELIST

ESEMPIO CIDR IPV4 IN WHITELIST

```
REQUEST BODY {
    "genre": "cidr_ipv4",
    "item": "192.168.0.0/24",
```

```
AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
AGCOM COMUNICAZIONI
```



```
"as_code": "AS123456789"
}

RESPONSE 200 OK
{
    "status": "success"
}
```

ESEMPIO CIDR IPV6 IN WHITELIST

```
REQUEST BODY
{
        "genre": "cidr_ipv6",
        "item": "2001:0db8:85a3::/48",
        "as_code": "AS123456789"
}

RESPONSE 200 OK
{
        "status": "success"
}
```

NOTE

- Il campo registrar è una stringa indicante il nome del registrar stesso.
- Il codice ASN rappresenta una sequenza numerica lunga al massimo 9 numeri, contenente in via opzionale il prefisso 'AS'.

Visualizzare tutti i dati presenti nella whitelist

Questo punto di accesso API permette all'utente di visualizzare tutti i dati presenti nella propria whitelist.





Endpoint Metodo

/api/v1/whitelist/item/get/all

GET

ESEMPIO





Rimuovere dati dalla whitelist

Questo punto di accesso API permette all'utente di rimuovere dati presenti nella propria whitelist.

Endpoint	Metodo
/api/v1/whitelist/item/remove	POST

ESEMPIO FQDN IN WHITELIST

```
REQUEST BODY
{
    "item": "dominio.it"
}

RESPONSE 200 OK
{
    "status": "success"
}
```

ESEMPIO IPV4 IN WHITELIST

```
REQUEST BODY
{
    "item": "4.3.2.1"
}
RESPONSE 200 OK
{
```





```
"status": "success"
```

ESEMPIO IPV6 IN WHITELIST

ESEMPIO CIDR IPV4 IN WHITELIST

ESEMPIO CIDR IPV6 IN WHITELIST

```
REQUEST BODY {
    "item": "2001:0db8:85a3::/48"
```

```
AGCOM COMUNICAZIONI
```



```
RESPONSE 200 OK
{
    "status": "success"
}
```